

BOXING BOX (2016)

Signore e Signori,
BENVENUTI!!!

Già da qualche ora ha luogo la sfida che porterà al titolo mondiale. Le migliori “testate” si affrontano in questa sede per stabilire la supremazia al “titolo”. Senza esclusione di colpi, utilizzando tutte le armi a disposizione. Colpi proibiti per tentare di dare una scossa a questa cittadina assopita sul colle. La partita è giocata a porte chiuse, tale è la potenza espressa. Possiamo solo immaginare ciò che avviene all’interno, a pochi passi da qui. Il luogo è fra i più avventurosi: basti pensare alle continue battaglie che qui si sono svolte per anni attraverso i quotidiani fra i più noti. I “campioni” hanno soprannomi ormai notissimi: “Il Messaggero” v/s “La Nazione” – “L’Unità” v/s “Il Secolo XIX”, ma anche “Panorama” v/s “Novella 2000”... tutti intenti a dire la loro, per il dominio del pensiero. Quando mi è stato chiesto di scegliere un luogo per partecipare a questo evento, ho presto individuato questa edicola dismessa immaginando che, nei tempi migliori, vi si svolgevano, all’interno e senz’altro successivamente all’esterno, diatribe di ogni genere. Redattori (leggi “sparing partner”) e coraggiosi giornalisti (leggi pugili senza scrupoli) sono all’opera affannosamente. E i fotografi? Beh, i fotografi fanno i fotografi. Le immagini sono dettagliatissime. Chi altri potrebbe darci l’idea di un colpo al volto, o al basso ventre (proibito), senza trascurare il sudore copioso che vola per un violento upper-cut? – A voi, infine, Signore e Signori, lascio immaginare tutto questo, convinto che da lì possa uscire finalmente l’“uomo” vincitore, con le braccia alzate, trasfigurato dai colpi ma pronto a regalarci di nuovo le emozioni di un testo, come per magia.